DIOCESI DI JESI

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA MONTECAROTTO

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

DATA 18/05/2025

NUMERO 896

Tel/Fax.: 073189221
Cell: 3313929598
ssannunziata@outlook.it

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

AMATEVI GLI UNI GLI ALTRI

Quando una squadra di calcio vince il campionato, nell'anno seguente porta lo scudetto cucito sulle proprie maglie. È il suo segno di riconoscimento, di distinzione, ma anche la gloria dei suoi giocatori, fieri della vittoria e della propria appartenenza alla squadra.
Qualche teologo sostiene che lo «scudetto» del cristiano sia rappresentato da questa frase del Vangelo odierno: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri». Sembrerebbe che per Gesù contino fino a un certo punto i proclami, la frequentazione o i colori sociali appuntati sul petto. Ciò che identifica (o dovrebbe identificare) i cristiani è l'amore che vivono tra di loro: la capacità di fare comunità, di aiutarsi a portare i pesi gli uni degli altri, di confermarsi nella fede seguendo la saggezza degli anziani, di affidarsi al Signore nella preghiera, come suggerisce la lettura degli Atti degli Apostoli.

SOMMARIO:

AMATEVI GLI UNI GLI ALTRI
LA VERA NOVITÀ
MESE MARIANO
LA PREGHIERA
LA COMUNITÀ CHE VUOI
COMUNICANDI 2025
ACCOLTO E TRACIMANTE
UNA ENERGIA DINAMICA
NOTIZIE DELLA PARROCCHIA.

Ciò che glorifica Dio Padre è che i suoi figli siano capaci di vivere il suo amore. È successo a Gesù, e, come suo testamento, lo chiede ai suoi discepoli. Ogni comunità locale quest'oggi dovrebbe farsi un serio esame di coscienza: davvero chi è più lontano dalla fede può riconoscere i seguaci di Gesù da come vivono l'amore e si sostengono gli uni gli altri?

LA VERA NOVITÀ

Il contesto è solenne e drammatico. La passione e la morte incombono già, e tuttavia Gesù si fa avanti in un modo sorprendente, con l'atteggiamento di chi è disposto a donarsi fino in fondo, per amore. Quello che chiede ai suoi, in effetti, lui per primo lo sta vivendo.

È l'amore a muoverlo: la sorgente è nel rapporto che lo lega al Padre, in quella relazione di amore che lo porta a compiere in ogni momento la sua volontà.

È l'amore a ispirare ogni sua azione e ogni sua parola. In quella stessa sera gli apostoli hanno potuto comprenderlo attraverso due gesti che resteranno scolpiti nella loro memoria. Per amore Gesù si fa Servo, per amore accetta di prendere su di sé il peccato del mondo. Per amore spezza la sua vita come un pane, versa il suo sangue, perché nasca un'Alleanza nuova e l'umanità sia
strappata al potere del male.
Dobbiamo riconoscerlo: c'è una logica nuova che emerge in tutto questo. Gli uomini sono soliti associare la gloria alle immagini del successo, della potenza, della forza. Per Dio le cose sono del tutto diverse. La vera gloria, quella che Dio rivela nel suo Figlio, è l'amore. E questo richiede di farsi piccoli, poveri, spesso di soffrire e di patire, destinati a essere schiacciati, calpestati, oppressi. A coloro che vogliono seguirlo, che desiderano diventare suoi discepoli, Gesù chiede di entrare in questa logica nuova.

A noi, dunque, a quelli che desiderano mettersi sui suoi passi, per la sua strada, egli chiede di amare e pone anche la misura: «Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri». Un amore totale, offerto a tutti, fino all'ultimo, fino a donare la vita.

Questa, infatti, è la vera novità. È questo amore ad apparire del tutto inedito, tanto da essere sconvolgente. Ecco perché il cristianesimo non può ridursi ad accettare la situazione esistente, i rapporti di forza presenti nella società, le logiche e le scelte considerate scontate. Esso induce a essere figli di un mondo nuovo, di quel mondo che Dio si impegna a costruire con tutti gli uomini e le donne di buona volontà.

MESSE DI MAGGIO

LUNEDÌ ORE 21:00 Santa messa nelle famiglie / zona

19/05/2025	**VIA SARAGAT**	**: FAM. BASILI**
26/05/2025	**PIAZZA MAZZINI**	**: FAM. FENUCCI.**

OGNI GIORNO, ALLE ORE 21,00 SARÀ RECITATO IL S. ROSARIO

MARTEDÌ	Contrada San Pietro
MERCOLEDÌ	Madonnella
GIOVEDÍ	Contrada Taragli
DOMENICA	Contrada San Lorenzo. **(Ore 21.15)**

IL 31 MAGGIO CONCLUDEREMO IL MESE MARIANO CON LA PREGHIERA MARIANA.

LA PREGHIERA

Le tue parole, Gesù, hanno tutte il sapore,
solenne e drammatico, di un testamento.
Questo è il momento in cui affidi ai tuoi
ciò che è essenziale per essere tuoi discepoli.

Tu ci inviti ad amarci gli uni gli altri,
ma non lasci le cose nell'indeterminazione.
Tu ci dai un riferimento,
ma è una "misura smisurata":
tu ci chiedi di amare
come tu ci hai amati.

Fino a spendere ogni energia,
fino a lasciarci disturbare
in qualsiasi momento anche il più importuno,
fino a investire ogni nostra risorsa.

Tu ci induci a vestire
l'equipaggiamento dei servi:
non quello di coloro che si collocano
con superbia al di sopra degli altri,
ma il grembiule, la brocca e il bacile,
l'asciugamano di chi si inginocchia
per lavare i piedi agli altri.

Non parole d'ordine che attendono
pronta esecuzione dai sottoposti,
ma la disponibilità a compiere

LA COMUNITÀ CHE VUOI

La comunità che amo, dice il Signore,
è quella in cui le persone si incontrano,
si trovano riunite alla stessa mensa
e guardano dalla stessa parte, la mia.

La comunità che amo
è fatta di persone che si vedono,
si parlano, si ascoltano;
condividono le preoccupazioni e i problemi,
e le risorse per risolverli.

La comunità che amo
è fatta di persone imperfette ma sincere,
dirette ma rispettose,
limitate ma fantasiose,
peccatrici ma capaci di correggersi.

La comunità che amo
non è convinta di sapere tutto,
sa interrogarsi, cercare e discutere
a partire dalla mia Parola, senza rinunciare
alla Grazia del mio sogno su di lei.

La comunità che amo
accoglie tutti, sa farli sentire a casa,
è guidata da pastori santi ed entusiasti,
ma esiste soltanto grazie a chi,
spesso senza farsi notare,
ci mette se stesso servendola in umiltà.

La comunità che amo
è fatta di persone che amano,
al loro meglio, come me.

ACCOLTO E TRACIMANTE

Amare è il compimento della parabola della vita. Se ami, non sbagli. Se ami, non fallisci la vita. Se ami, la tua vita è stata un successo, comunque.
Se cerchiamo la firma inconfondibile di Gesù, il suo marchio esclusivo, lo troviamo in queste parole. Pochi versetti, registrati durante l'ultima cena quando, per l'unica volta nel vangelo, Gesù chiama i suoi discepoli: "Figlioli", con un termine speciale, affettuoso, carico di tenerezza: figliolini, bambini miei.
«Vi do un comandamento nuovo, che vi amiate come io vi ho amato». Parole infinite, in cui ci addentriamo come in punta di cuore. Ma perché comandarlo, quando l'amore non si finge, non si mendica, non si impone? E perché 'nuovo', se quel comando innerva già tutta la bibbia, legge e profezia? La Bibbia intera è una biblioteca

sull'arte di amare. E qui siamo forse al capitolo centrale: amatevi come io ho amato voi. La novità emerge dal piccolo avverbio "come". Gesù non dice amate 'quanto me', lui parla della qualità dell'amore. Lo specifico del cristiano non è amare, lo fanno già in molti, sotto ogni cielo, bensì farlo come lui.

Non quanto me, non ci arriveremmo mai. ma 'come me', imparate dal mio stile, dal mio modo: lui che lava i piedi ai discepoli e abbraccia i bambini; che vede uno soffrire e prova un crampo nel ventre, un'unghiata sul cuore; che quando si commuove va vicino e tocca, tocca la carne, la pelle, gli occhi; che non manda via nessuno mai. In cerca dell'ultima pecora, alle volte coraggioso come un eroe, alle volte tenero come un innamorato. Amore non di emozioni, ma di mani, fattivo, di pane. Ecco come ci obbliga a diventare grandi, e accarezza e pettina le nostre ali perché diventino più forti e possiamo spiccare il volo, e volare lontano.

Come io ho amato voi. Gesù usa i verbi al passato; non parla della croce che già si staglia in fondo alla notte, parla di cronaca concreta, appena vissuta, nell'ultima cena, quando Gesù, nella sua creatività, inventa gesti mai visti: il Signore che lava i piedi nel gesto dello schiavo o della donna, che offre il pane anche a Giuda, che lo ha preso ed è uscito. E sprofonda nella notte. Dio è amore che si offre anche al traditore, e fino all'ultimo lo chiama amico.

Amore reciproco: gli uni gli altri, cioè cominciando da chi è vicino, occhi negli occhi, faccia a faccia, a tu per tu. È la terminologia caratteristica della prima comunità cristiana.
E guai se ci fosse un aggettivo a qualificare chi merita il mio amore: È l'uomo, ogni uomo. Perfino l'inamabile, perfino Caino, perfino Giuda.

Allora capisco il comandamento non come una imposizione, ma come il fondamento della storia e il compimento della parabola della vita. Se ami, non sbagli. Se ami, non fallisci la vita. Se ami, la tua vita è stata un successo, comunque. Se ognuno di noi sarà il racconto di un gesto di Cristo, diventerà canale attraverso il quale l'amore, come acqua che feconda, circolerà nel mondo.

Una energia dinamica

Anche a Montecarotto c'è il Sindaco dei ragazzi con tutti i suoi assessori ed è veramente bello vedere la passione di questi ragazzi che si muovono nei meandri del Comune cercando di fare del loro meglio per tutti i giovani.

Qualcuno definisce i ragazzi portatori di luce e di vita per la cura e la dedizione che ci mettono, dando il loro contributo pensando anche agli altri, per cui, ovviamente, coordinati dalla scuola, dagli insegnanti e dal Comune hanno preso un'iniziativa, estesa a tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria, che fa a loro molto onore: hanno deciso di avviare una raccolta di cibo non deperibile da donare ad una associazione che si muove nell'ambito del territorio ed hanno scelto di donare il cibo raccolto alla Conferenza di S. Vincenzo sezione di Montecarotto che provvederà a sua volta a distribuire alle famiglie che già segue. Ovviamente, anche i loro genitori si sono attivati e coordinati per essere di supportai propri figli.

Questi ragazzi hanno dimostrato di essere una energia dinamica e pronta a comprendere i bisogni di chi chiede aiuto. È veramente encomiabile avvertire le tante necessità di altri, soprattutto se si pensa alla loro giovanissima età.

Ora la S. Vincenzo dice un grande "grazie", dando voce a chi non ne ha perché si sente troppo compresso in uno stato di vita fatto di grandi problemi, soprattutto economici. Il ringraziamento, però, non va solo ai ragazzi ma anche agli insegnanti ed alla scuola tutta, al Comune ed ai genitori, perché tutti si sono adoperati affinché l'iniziativa avesse un buon fine. Forza, ragazzi, siete il seme della società e noi tifiamo per voi! Grazie ancora.

La Conferenza di S. Vincenzo sezione di Montecarotto

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

5ª settimana del Tempo di Pasqua e 1ª settimana della Liturgia delle Ore

5ª DI PASQUA At 14,21b-27; Sal 144 (145); Ap 21,1-5a; Gv 13,31-33a.34-35 *Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri.* **R** Benedirò il tuo nome per sempre, Signore. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	**18** **DOMENICA** **LO 1ª set**	**Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale** preceduta dal Santo Rosario • **Fam. Bigi e Mondati per Bigi Mario (6° anni) e def. Fam.** **Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Per la comunità** **Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale** preceduta dal Santo Rosario • **"Die Septimo" di Calbucci Vincenzo.** • **Giacani Pietro per def. Fam. Giacani e Cuicchi.** • **Fam. Schiavoni per Armando e def. Fam.** **Ore 21.15 Santo Rosario - Contrada San Lorenzo**
At 14,5-18; Sal 113B (115); Gv 14,21-26 *Lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome vi insegnerà ogni cosa.* **R** Non a noi, Signore, ma al tuo nome da' gloria. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	**19** **LUNEDÌ** **LO 1ª set**	**Ore 9.00 Santa Messa con le lodi - C. Crocifisso** • **Libera.** **Ore 21.00 SANTA MESSA DI ZONA presso Fam Basili, in via Saragat.**
S. Bernardino da Siena (mf) At 14,19-28; Sal 144 (145); Gv 14,27-31a *Vi do la mia pace.* **R** I tuoi amici, Signore, proclamino la gloria del tuo regno. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	**20** **MARTEDÌ** **LO 1ª set**	**Ore 9.00 Santa Messa con le lodi - C. Crocifisso** • **Pro Luminari Lorenzo.** • **Lucia Megale per le proprie intenzioni.** **Ore 10.30 S. Messa Chiesa di Riposo.** • **Libera.** **Ore 21.00 Santo Rosario - Chiesa San Pietro**
S. Cristoforo Magallánes e compagni (mf) At 15,1-6; Sal 121 (122); Gv 15,1-8 *Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto.* **R** Andremo con gioia alla casa del Signore. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	**21** **MERCOLEDÌ** **LO 1ª set**	**Ore 09.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso** **Adorazione Eucaristia** • **Fam. Solazzi per Bruno e Caterina.** **Ore 20.30 Prova dei canti con i comunicandi.** **Ore 21.00 Santo Rosario - Chiesa Madonnella**
S. Rita da Cascia (mf) At 15,7-21; Sal 95 (96); Gv 15,9-11 *Rimanete nel mio amore, perché la vostra gioia sia piena.* **R** Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	**22** **GIOVEDÌ** **LO 1ª set**	**Ore 9.00 Santa Messa con le lodi - C. Crocifisso** **Benedizione delle rose** • **Agnese per Mary, Marino e def. Fam. Maltempi e Tinti.** • **Gherardo Mancini per Elda, Teresa e Rita.** **Ore 21.00 Santo Rosario - Contrada Taragli**
At 15,22-31; Sal 56 (57); Gv 15,12-17 *Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.* **R** Ti loderò fra i popoli, Signore. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	**23** **VENERDÌ** **LO 1ª set**	**Ore 9.00 Santa Messa con le lodi - C. Crocifisso** • **Fam. Coloso per def. Fam.** **Ore 21.15 Preghiera comunitaria**
At 16,1-10; Sal 99 (100); Gv 15,18-21 *Voi non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo.* **R** Acclamate il Signore, voi tutti della terra. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	**24** **SABATO** **LO 1ª set**	**Ore 15.30 Incontro con cresimandi.** **Ore 17.00 disponibilità per il confessione ai genitori dei comunicandi** **Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale** preceduta dal Santo Rosario • **Perticaroli Danilo per Bonavita Giuseppina, Ubaldo Perticaroli e Santarelli Silvana.**
6ª DI PASQUA At 15,1-2.22-29; Sal 66 (67); Ap 21,10-14.22-23; Gv 14,23-29 *Lo Spirito Santo vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.* **R** Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia. **Sacramento della Prima Comunione**	**25** **DOMENICA** **LO 2ª set**	**Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale** preceduta dal Santo Rosario • **Rita per Luigi, Irma e Luca.** **Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale** **SACRAMENTO DELLA PRIMA COMUNION** **Per la comunità** **Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale** preceduta dal Santo Rosario • **Libera.** **Ore 21.15 Santo Rosario - Contrada San Lorenzo**

- **Lunedì 22 maggio: Festa di Santa Rita da Cascia: benedizione delle rose. PORTARE LE ROSE DA CASA.**